



**COMUNE DI ALCAMO**  
**Libero Consorzio Comunale di Trapani**

**PRIMA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE**  
Affari Generali e del Personale, Arte e Spettacolo, Cultura e Scuola, Sport e Turismo, Politiche Giovanili, Solidarietà Sociale, Assistenza e beneficenza Pubblica, Igiene e Sanità, Pari Opportunità

**VERBALE N° 55 DEL 28/09/2017**

**ORDINE DEL GIORNO:**

- 1) Parere su richiesta della Consulta Giovanile su “Cittadella dei Giovani”;**
- 2) Varie ed eventuali.**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
<b>Presidente</b>	<b>Calamia Maria Piera</b>	SI		<b>17,00</b>	<b>18,50</b>		
<b>V/Presidente</b>	<b>Norfo Vincenza Rita</b>	SI		<b>17,00</b>	<b>18,50</b>		
<b>Componente</b>	<b>Camarda Caterina</b>		SI				
<b>Componente</b>	<b>Cracchiolo Filippo</b>		SI				
<b>Componente</b>	<b>Melodia Giovanna</b>	SI		<b>17,00</b>	<b>18,50</b>		
<b>Componente</b>	<b>Viola Francesco</b>	SI		<b>17,00</b>	<b>18,50</b>		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 21 del mese di Settembre, alle ore 17,00, presso gli Uffici della Direzione 2 “Affari Generali - Risorse Umane, Area 3, siti in via Amendola, regolarmente convocata, si riunisce, in seduta pubblica, la Prima Commissione Consiliare Permanente.

Alla predetta ora risultano presenti il Presidente Calamia Maria Piera e i Componenti Norfo Vincenza Rita, Melodia Giovanna e Viola Francesco.

Il Presidente Calamia, coadiuvato dal Segretario F.F. Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Alla stessa ora fa ingresso l'Ingegnere Renda Antonino della Direzione 4 Lavori Pubblici – Servizi Tecnici Ambientali.

Il Presidente Calamia, dopo avere rivolto all'Ing. Renda il saluto di benvenuto, relaziona al Funzionario Comunale le richieste e le proposte inerenti la "Cittadella dei Giovani" che la Consulta Giovanile Comunale ha inoltrato alla Prima Commissione Consiliare nella scorsa seduta del 21/09/2017 (verbale n° 53) tenutasi presso la suindicata struttura per il rilascio del relativo parere di competenza.

Tra le proposte della Consulta Giovanile il Presidente Calamia evidenzia quella relativa alla modifica strutturale alla Cittadella dei Giovani, riguardante nello specifico il complesso edilizio corpo "B", che prevede la chiusura dei piani, tramite pannelli di vetro o di altro materiale simile, in modo da ricreare 3 ambienti separati dove potere realizzare contemporaneamente varie attività in considerazione che i tre livelli del corpo B sono costituiti da un unico ambiente (open space).

Trattandosi di un argomento prettamente tecnico, il Presidente Calamia chiede all'Ing. Renda delucidazioni in merito alla fattibilità di tale proposta.

L'Ing. Renda premettendo che del progetto di realizzazione della Cittadella dei Giovani, tramite il riuso degli immobili comunali di Via Ugo Foscolo, ne è stato il progettista e il Direttore dei Lavori, mentre il ruolo di R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) è stato assunto dall'Ing. E.A.Parrino, precisa che i tre livelli che costituiscono il corpo "B" (piano terra, primo e secondo piano) sono stati progettati come spazi aperti e per il loro utilizzo in tal senso (open space) si sono espressi, con relativo parere tecnico i Vigili del Fuoco.

Quindi gli spazi interni, prosegue l'Ing. Renda, potrebbero essere eventualmente divisi tramite l'utilizzo di strutture amovibili (paraventi o separè) e non tramite strutture permanenti quali i pannelli di vetri, che andrebbero ad occludere le vie di fuga antincendio.

Il Presidente Calamia chiede all'Ing. Renda notizie in merito al Certificato di Agibilità della Cittadella dei Giovani.

L'Ing. Renda fa presente che L'Ufficio proposto al rilascio del Certificato di Agibilità è quello dell'Urbanistica. Il rilascio di tale certificazione fa seguito all'espletamento di diversi adempimenti tecnici – amministrativi e alla presentazione di alcuni documenti tra i quali quello relativo all'accatastamento dell'immobile.

L'Ing. Renda premettendo che il settore in cui opera si occupa di lavori pubblici, riferisce che la struttura può essere utilizzata in quanto è stato eseguito il collaudo tecnico-amministrativo con la conseguente chiusura formale con l'impresa appaltatrice dei lavori.

Di tale struttura, precisa l'Ing. Renda, sono già stati eseguiti e rilasciati:

- il collaudo statico;
- la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati,

- la SCIA (segnalazione certificata di inizio attività ai fini della sicurezza antincendio ai sensi dell' art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151) da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Trapani che ha espresso parere favorevole di conformità al progetto antincendio redatto dal Tecnico incaricato dal Comune di Alcamo Ing. Gaetano Scurto.

Alle ore 17,15 fanno ingresso l'Assessore alle Politiche Giovanili Dott. Roberto Scurto e il Dirigente della Direzione 4 Lavori Pubblici Servizi Tecnici Ambientali Ing. E.A.Parrino.

Il Presidente Calamia fa presente che l'invito in audizione dell'Ing. Parrino e dell'Ing. Renda deriva dalla richiesta di un parere tecnico da parte della Prima Commissione Consiliare relativamente alla fattibilità della modifica strutturale del corpo "B" della Cittadella dei Giovani, proposta dalla Consulta Giovanile Comunale di Alcamo.

L'Ing. Parrino fa presente che all'opera, realizzata con fondi europei (PO FESR 2007/2013) così come previsto della normativa europea, non possono essere apportate modifiche strutturali o cambi di destinazione d'uso prima che siano trascorsi cinque anni dalla consegna dei lavori.

In merito agli arredi presenti all'interno della struttura, l'Ing. Renda precisa che la Ditta "E 20 SERVICE" di Alcamo si è aggiudicata la gara per la relativa fornitura. Di tale fornitura, di cui resta solo il montaggio delle tende nelle vetrate, prosegue l'Ing. Renda è già stato redatto il verbale di consegna alla Direzione 4 Lavori Pubblici che ha provveduto a liquidare quanto dovuto alla Ditta aggiudicataria. Non appena sarà ultimata la consegna, conclude l'Ing. Renda, la Direzione 4 lavori Pubblici redigerà il verbale di consegna alla Direzione 3 Servizi al Cittadino in considerazione che la Cittadella dei Giovani (escluso l'anfiteatro e il geosito) è stata formalmente consegnata al Dott. Francesco Maniscalchi Dirigente di tale Direzione.

L'Ing. Parrino dà lettura dell'allegato al progetto definitivo dell'intervento di realizzazione della Cittadella dei Giovani tramite il riuso degli immobili comunali di Via Ugo Foscolo, datato 23 aprile 2010 a firma del Dott. Giuseppe Regina e del RUP Ing. G.Impellizzeri. Copia di tale allegato viene consegnato alla Commissione che l'acquisisce agli atti.

L'Ing. Parrino evidenzia, così come riportato nell'allegato, che era previsto l'istituzione, da parte del Comune di Alcamo, di un Ufficio di Gestione e di un Comitato di Garanzia a servizio della Cittadella dei Giovani, prevedendo un budget di gestione pari ad € 58.000,00 annui.

Sulla gestione e sui relativi costi, prosegue l'Ing. Parrino, bisogna chiedere al Dott. Maniscalchi.

Alle ore 17,40 fa ingresso il Vice Presidente della Consulta Giovanile Sig. Sergio Marrocco.

Il Consigliere Viola rappresenta la necessità di affidare la gestione della Cittadella dei Giovani ad un organismo che programmi le attività finalizzate ad un utilizzo quotidiano della struttura e non solo saltuario in occasione di eventi.

Il Consigliere Norfo propone l'esposizione, presso la Cittadella dei Giovani, degli strumenti musicali multietnici del Prof. Fausto Cannone, la cui donazione non si è riusciti a concretizzare stante la prematura scomparsa del Maestro.

L'Assessore Scurto, premettendo che la donazione sarà effettuata dalla vedova del Prof. Cannone, rammenta che era espresso desiderio del Maestro esporre i propri strumenti musicali in una zona centrale della città pena il ritiro della sua proposta di donazione al Comune di Alcamo.

L'Assessore Scurto evidenziando le problematiche legate alla gestione della struttura e la difficoltà a potere garantire lo svolgimento di attività utilizzando il personale comunale, non più disponibile a prestare servizio oltre il normale orario di lavoro, propone di dare all'esterno la gestione della struttura.

L'Ing. Renda in merito alla vetrata, adiacente l'ingresso del corpo "B", fa presente che si tratta di una piccola lesione già segnalata.

Relativamente alla segnalazione fatta dalla Commissione durante il sopralluogo presso la Cittadella dei Giovani, effettuato lo scorso 21/09/2017, della copertura con materiale bituminoso dell'ingresso artistico adiacente il cancello di ingresso, l'Ing. Parrino, premettendo che lo strato di asfalto è stato applicato a seguito della riparazione di una perdita d'acqua, fa presente che il disegno a forma di pianoforte è stato realizzato dall'Operaio Comunale Sig. Sanzeri utilizzando gli attrezzi per tracciare le zebraure degli attraversamenti pedonali. Pertanto, prosegue l'Ing. Parrino, non si tratta di un disegno artistico che tra l'altro non era previsto nella gara di appalto.

Il Vice Presidente della Consulta Giovanile Sig. Sergio Marrocco riepiloga le proposte che l'Organo Consultivo ha avanzato all'Amministrazione Comunale, relativamente all'utilizzo della Cittadella dei Giovani, con l'obiettivo di creare un punto d'incontro per i ragazzi di Alcamo.

L'Assessore Scurto afferma che il problema principale della Cittadella dei Giovani è capire come gestire tale struttura, in house o all'esterno, valutando ed analizzando dettagliatamente i costi di gestione costituiti principalmente dal consumo di corrente elettrica di cui è necessario effettuare una stima.

Il Consigliere Norfo mette in evidenza la presenza di pannelli fotovoltaici, per la produzione di energia elettrica, nel terrazzo dell'edificio corpo "B" e di pannelli solari termici, per la produzione di acqua calda nel terrazzo dell'edificio corpo "A" (auditorium) e chiede se la struttura è dotata di un sistema di videosorveglianza funzionante.

L'Ing. Renda fa presente che il sistema di videosorveglianza della Cittadella dei Giovani è costituito da n° 5 telecamere a circuito chiuso, le cui immagini, visibili sul monitor situato all'interno del locale adibito a portineria e guardiania, rimangono registrate per un periodo di 10 giorni.

Alle ore 18,15 entra il Presidente della Consulta Giovanile Sig. Giuseppe Parrino.

Il Consigliere Norfo fa rilevare che il materiale che ricopre il pavimento del terrazzo dell'edificio "B" è lesionato causando possibili infiltrazioni d'acqua.

L'Ing. Renda precisa che il materiale coprente il pavimento del terrazzo non è impermeabilizzante ma riflettente i raggi solari, da ripristinare ogni anno, e fa presente che la Ditta appaltatrice dei lavori, entro il prossimo mese di dicembre, è obbligata ad eseguire una ricognizione di tutti i lavori eseguiti.

Alle ore 18,20 lasciano la seduta l'Ing. Parrino e l'Ing. Renda.

Il Presidente Calamia chiede ai rappresentanti della Consulta Giovanile di relazionare in merito alle proposte sull'organizzazione di eventi.

Il Vice Presidente Marrocco fa presente che è intendimento della Consulta Giovanile organizzare un concorso a premi di arti figurative denominato "Progetti ed idee per Alcamo" da svolgersi nel periodo natalizio presso la Cittadella dei Giovani nei giorni 4 e 5 gennaio 2018. I due migliori progetti, selezionati da un'apposita giuria composta da professionisti del settore, verranno donati al Comune di Alcamo.

Il Consigliere Norfo rimarca l'importanza della stipula di una polizza assicurativa che copra gli eventuali danni che si potrebbero verificare nella struttura e dichiara che in questa occasione era importante invitare in audizione non solo il Vice Sindaco ma anche l'Assessore alla Cultura Lorella Di Giovanni.

Alle ore 18,40 lasciano la seduta il Presidente e il Vice Presidente della Consulta Giovanile.

Il Presidente Calamia pone a votazione il parere di competenza della Prima Commissione Consiliare relativamente alle proposte elaborate e presentate dalla Consulta Giovanile.

La Commissione, all'unanimità dei Componenti presenti, vota favorevolmente le proposte della Consulta Giovanile ad eccezione della proposta di modifica strutturale della Cittadella dei Giovani per la quale si astiene dall'esprimere un parere non rientrante l'argomento tra le proprie competenze.

Il Presidente Calamia dà lettura del precedente verbale n° 53 del 21/09/2017 che posto a votazione viene approvato all'unanimità da parte dei Componenti presenti.

Il Presidente Calamia, esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno e preso atto che non ci sono richieste di intervento, alle ore 18,50, dichiara sciolta la seduta.

**IL SEGRETARIO F.F.**  
**ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO**

F.to LIPARI GIUSEPPE

**IL PRESIDENTE**  
**CONSIGLIERE COMUNALE**

F.to DOTT.SSA MARIA PIERA CALAMIA

## PISU ALCAMO CITTA' BARICENTRICA

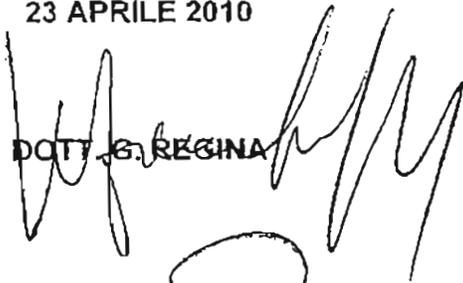
---

ALLEGATO AL PROGETTO DEFINITIVO DELL'INTERVENTO LAVORI DI REALIZZAZIONE  
DELLA CITTADELLA DEI GIOVANI TRAMITE RIUSO DEGLI IMMOBILI COMUNALI DI VIA UGO  
FOSCOLO

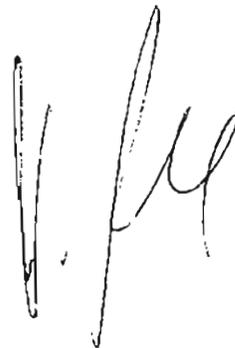
---

### PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE

23 APRILE 2010

  
DOTT. G. REGINA

  
IL RUP  
ING. G. IMPELLIZZERI



## 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La città di Alcamo, situata al centro del Golfo di Castellammare, nel settore nord-orientale della provincia trapanese, si estende per una superficie di 130,82 Km<sup>2</sup>. Il territorio confina ad Ovest con i comuni di Castellammare del Golfo e di Calatafimi, a Sud-Est con i comuni di Monreale e di Camporeale e a Nord-Est con i comuni di Partinico e di Balestrate. In particolare, ad Est, il confine naturale con i comuni di Partinico e di Balestrate è rappresentato dal torrente Catalubo, mentre ad Ovest il confine con i comuni di Calatafimi e di Castellammare del Golfo è segnato dal Fiume Caldo (S. Bartolomeo).

La morfologia del territorio risulta prevalentemente collinare ed alto-collinare. Il centro urbano, che è posto a 256 metri sul livello del mare, si trova alle pendici del principale rilievo, il Monte Bonifato (825 m. s.l.m.), costituito da terreni carbonatico-marnosi e che, sul versante meridionale, presenta pendici rocciose molto accidentate. Gli altri versanti sono il Monte Ferricini (601 m.s.l.m.) e il Montelongo (532 m.s.l.m.). Il litorale alcamese risulta costituito da sabbie silicee organogene con formazione di sistemi dunali.

Il territorio comunale può essere considerato diviso dalla dorsale Monte Bonifato, Montelongo e Monte Ferricini che è situata nella parte centrale del territorio e individua due aree distinte: nell'area situata a Nord della dorsale è presente il centro urbano di Alcamo e la frazione Alcamo Marina che presentano una maggiore urbanizzazione, mentre l'area posta a Sud della predetta dorsale è caratterizzata da estese valli.

Lungo la parte sommitale del Monte Bonifato è presente la Riserva Naturale Orientata "Bosco d'Alcamo" che fu istituita nel 1984 e che è gestita dalla Provincia Regionale di Trapani. Attualmente, la vegetazione della Riserva è caratterizzata dalla presenza del leccio, del lentisco, della palma nana, del sommacco siciliano e della roverella mentre il sottobosco è costituito da diverse sottospecie tra cui le orchidee, la Ferula e l'Acanto. La fauna è composta da piccoli mammiferi e da rettili e si assiste ad una buona presenza dei volatili; in particolare, tra le specie protette, nella Riserva sono presenti l'Upupa e il Cululo. Sono inoltre presenti altre tre aree boscate: l'area situata nella contrada Maruggi che costituisce un arboreto e le aree localizzate nella contrada Morticelli e nella contrada Timpe Rosse che sono caratterizzate da boschi artificiali con la presenza quasi esclusiva di alberi di Eucalipto.

Con riferimento alle caratteristiche idrografiche, il territorio è attraversato da numerosi torrenti e corpi idrici. In particolare, il principale corso d'acqua è rappresentato dal fiume San Bartolomeo che nasce (con il nome di Fiume Freddo) nel territorio del comune di Calatafimi e si sviluppa per circa 46 Km. Parte del centro urbano alcamese ricade nel bacino idrografico del Fiume San Bartolomeo che si estende per una superficie di circa 425 Km<sup>2</sup> e confina, ad Ovest, con il bacino idrografico del Fiume Birgi e ad Est con il bacino idrografico del Fiume Jato. Il Fiume San Bartolomeo, lungo il suo percorso, riceve gli apporti di diversi affluenti tra i quali il Fiume Sirignano che è alimentato dai corsi d'acqua del Montelongo e del Monte Ferricini e il Fiume Caldo che, come detto, si trova al confine tra il territorio di Alcamo e quello di Castellammare del Golfo e Calatafimi.

Alcamo si caratterizza per la particolare localizzazione situata al centro del Golfo di Castellammare ed al confine delle province di Trapani e Palermo, a metà strada tra i due capoluoghi. Tale condizione, da semplice centralità territoriale, si è evoluta verso una vera e propria baricentricità, in virtù del consolidamento negli anni di una serie di relazioni di tipo istituzionale, sociale, culturale ed economico, all'interno di una vasta area che comprende comuni delle due province. La diagnosi dello stato attuale delle modalità di trasporto in Sicilia contenuta nei Piani attuativi del trasporto stradale, ferroviario, marittimo ed aereo, individua Alcamo come nodo della rete stradale di primo livello dello SNIT, per la presenza della diramazione della A29 Alcamo-Trapani. Secondo il documento, la tratta, come tutto il resto della rete stradale di primo livello della regione, presenta caratteristiche molto scadenti. Per questo motivo, nel quadro nazionale delle strategie di massima del trasporto stradale è previsto l'adeguamento delle tratte facenti parte dello SNIT alle

caratteristiche geometriche di autostrade o di strade extraurbane principali definite dall'art. 2 del Codice della Strada vigente. Inoltre è previsto anche il collegamento tra la SS 113 e la SS 119, variante di Alcamo, di competenza dell'ANAS. La presenza dello scalo merci di Alcamo diramazione attribuisce alla città, secondo i Piani attuativi, un particolare ruolo nell'ambito del sistema di trasporto intermodale regionale. In particolare, i Piani attuativi inseriscono lo scalo di Alcamo diramazione nel sistema portuale del Canale di Sicilia e del Mediterraneo Occidentale, costituito dai seguenti nodi intermodali:

Auto-porto di Trapani;

Scali ferroviari merci di Alcamo Diramazione, Marsala e Castelvetrano, Trapani, Carini;

Aeroporto di Trapani;

Aeroporto di Palermo;

La collocazione geografica del territorio alcamese evidenzia dunque una centralità che si proietta, di volta in volta, con prevalenza verso i comuni del golfo, o verso l'interno asse del Belice. Al di là delle motivazioni politiche contingenti e determinate dal limite amministrativo costituito dal confine provinciale, emerge comunque con chiarezza un ruolo di particolare importanza della città ed un suo ruolo di cerniera tra differenti territori, che può declinarsi, di volta in volta: come cerniera tra il sistema metropolitano palermitano ed il sistema urbano trapanese; come cerniera tra la parte di levante e di ponente del sistema insediativo costiero del golfo; come cerniera tra il sistema costiero tirrenico, il corridoio della Valle del Belice ed il sistema insediativo della sponda meridionale, di Mazara e Castelvetrano.

## **2 - ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE – le dinamiche socio economiche**

In base ai dati censuari, il periodo 1951-2001 è caratterizzato da una consistente crescita della popolazione che passa da 41.815 abitanti nel 1951 a 43.890 abitanti nel 2001. Complessivamente, la crescita della popolazione alcamese in questo periodo è avvenuta ad un tasso del 5,0%, tasso nettamente superiore a quello riscontrato nella provincia (+0,8%). Bisogna considerare che tale periodo non è caratterizzato da una dinamica demografica uniforme ma che, al contrario, alterna periodi di crescita a periodi di riduzione della popolazione. Recentemente ad Alcamo si è verificato un notevole incremento del numero degli stranieri residenti. Infatti, tra il 1991 e il 2001, in base ai dati censuari, il numero degli stranieri residenti è cresciuto di 156 unità, passando da 70 a 226 unità. Tale incremento, sulla base dei dati anagrafici, è proseguito anche tra il 2002 e il 2005; in particolare, durante questo periodo, il numero degli stranieri residenti è aumentato da un valore pari a 230 unità nel 2002 a un valore pari a 379 unità nel 2005. Nonostante questo andamento, nel 2005 i 379 stranieri residenti ad Alcamo rappresentano una percentuale molto limitata della popolazione e notevolmente inferiore a quella rilevata nella provincia e nella regione. Infatti, nel 2005, gli stranieri residenti a livello comunale, rappresentano lo 0,8% della popolazione mentre a livello provinciale e regionale tale percentuale è pari, in entrambi i casi, all'1,5%. Ciò viene ricondotto alla presenza di numerosi, ma mai quantificati, stranieri irregolari.

Nel 2001, in base ai dati dell'ultimo Censimento sulla popolazione dell'ISTAT, sono presenti ad Alcamo 11.644 occupati e 3.401 persone in cerca di occupazione. Sebbene ad Alcamo il tasso di occupazione, pari al 32,1%, sia notevolmente inferiore a quello rilevato a livello nazionale (42,9%) e il tasso di disoccupazione osservato a livello comunale, pari al 22,6% sia nettamente superiore al corrispondente valore nazionale (11,6%), la situazione del mercato del lavoro locale sembra presentare una minore criticità rispetto a quella provinciale e regionale. Infatti, il tasso di occupazione riscontrato ad Alcamo assume un valore di poco superiore a quello registrato nella provincia (31,6%) e in Sicilia (31,5%), mentre il tasso di disoccupazione rilevato a livello comunale è sensibilmente inferiore al corrispondente valore provinciale (24,5%) e regionale (26,5%). Bisogna inoltre considerare che il tasso di disoccupazione femminile, pari al 30,9%, è notevolmente superiore a quello maschile, pari al 17,8%. Questa condizione del mercato del lavoro, comune al

resto della Sicilia, si verifica ad Alcamo in misura meno esasperata, nel senso che, da un lato, i tassi di disoccupazione maschile e femminile sono inferiori a quelli provinciali (19,05% e 34,25% rispettivamente) e regionali (21,77% e 34,76% rispettivamente) e, dall'altro, il divario tra la condizione femminile e quella maschile è più ridotto; rimane ancora rilevante, invece il ritardo rispetto alla media nazionale (9,41% e 14,79% rispettivamente). Allo stesso modo, il tasso di occupazione femminile assume valori ben al di sotto di quello maschile; in particolare, il tasso di occupazione femminile è pari al 20,1% (provincia: 18,89%, regione: 19,55%, Italia: 32,01%) e quello maschile al 45,2% (provincia: 45,51%, regione: 44,62%, Italia: 54,82%). Anche in questo caso il divario tra il grado di opportunità di accesso al mercato del lavoro tra i due sessi appare meno pronunciato, grazie ad un livello di occupazione femminile più alto della media provinciale e regionale. Quanto alla distribuzione degli occupati per settore di attività economica, è interessante rilevare come ad Alcamo, in linea con quanto accade nella provincia e in Sicilia, il settore agricolo continui ad assumere un peso significativo nella determinazione del totale degli occupati.

Per il periodo 1991-2001 sono stati presi in considerazione i dati dei Censimenti generali dell'Industria e dei Servizi dell'ISTAT. Tra il 1991 e il 2001 si assiste ad un incremento del 31,2% del numero delle unità locali presenti ad Alcamo (da 2.092 unità nel 1991 a 2.745 unità nel 2001). Si noti, in particolare, come questo incremento di 653 unità sia da attribuirsi, quasi esclusivamente, all'aumento che ha registrato, nello stesso periodo, il numero delle unità locali con meno di 10 addetti che è cresciuto di 638 unità, passando da 1.976 unità nel 1991 a 2.614 unità nel 2001. In termini percentuali, l'incremento del numero delle unità locali riscontrato ad Alcamo è stato notevolmente superiore a quello, pur consistente, registrato nella provincia (+18,9%), in Sicilia (+17,5%), nel Mezzogiorno (+18,7%) e in Italia (+22,8%). È, inoltre, interessante rilevare come gran parte dell'aumento del numero delle unità locali sia da imputarsi a tre settori: il settore delle costruzioni, quello dei servizi alle imprese e quello degli altri servizi pubblici, sociali e personali in cui si registra, rispettivamente, un incremento di 221, 149 e 88 unità locali e, quindi, complessivamente, di 458 unità locali. Anche durante il periodo 2001-2004, in base ai dati Infocamere, che a differenza dei dati censuari comprendono anche le imprese agricole, il numero delle unità locali presenti ad Alcamo è aumentato ad un tasso superiore rispetto a quanto accade a livello provinciale ma, a livello regionale, la crescita è stata più sostenuta. In particolare, durante questo periodo, il numero delle unità locali presenti ad Alcamo è aumentato di 210 unità, ad un tasso del 4,2%, passando da 4.996 unità nel 1991 a 5.206 unità nel 2001 mentre a livello provinciale e regionale il numero delle unità locali è aumentato, rispettivamente, del 2,0% e del 5,9%. L'incremento del numero totale delle unità locali è da attribuirsi, principalmente, all'aumento registrato nel settore del Commercio dove il numero delle unità locali è aumentato di 176 unità passando da 1.324 unità nel 2001 a 1.500 unità nel 2004.

Anche per quanto riguarda gli addetti si assiste ad Alcamo, durante il decennio 1991-2001, ad una crescita superiore a quella rilevata a livello provinciale e regionale. In particolare ad Alcamo il numero degli addetti cresce, durante questo periodo, di 1.749 unità ad un tasso del 26,0% (da 6.722 unità nel 1991 a 8.471 unità nel 2001) mentre nella provincia, in Sicilia, nel Mezzogiorno e in Italia la crescita del numero degli addetti si verifica, rispettivamente, ad un tasso del 12,2%, del 2,5%, del 5,5% e dell'8,0%. Così come accade per le unità locali, anche in questo caso gran parte dell'incremento del numero degli addetti ha interessato le unità locali con un numero di addetti inferiore alle 10 unità (in questa classe di unità locali, infatti, il numero di addetti si incrementa di 1.152 unità). In particolare, gran parte della crescita del numero degli addetti è stata determinata dall'incremento che questa variabile ha registrato in soli tre settori: il settore delle costruzioni, quello della sanità e degli altri servizi sociali e quello dei servizi alle imprese in cui l'incremento registrato è stato pari a 495, 424 e 252 unità e, complessivamente, a 1.171 unità.

Di seguito si riporta un'analisi delle dinamiche che hanno riguardato, a livello locale, le imprese durante il periodo 1991-2005 e gli addetti delle imprese durante il periodo 1991-2001. Tale ambito di analisi è adatto ad indagare la realtà produttiva del territorio comunale poiché si riferisce esclusivamente alla realtà delle imprese rilevate nel territorio, con l'esclusione, quindi, delle

istituzioni pubbliche e no profit. La seguente analisi si basa, per il periodo 1991-2001, sui dati dei Censimenti generali dell'Industria e dei Servizi dell'ISTAT mentre per il periodo 2001-2005 sono stati presi in considerazione i dati forniti da Infocamere. Con riferimento ai dati dei Censimenti generali dell'Industria e dei Servizi occorre nuovamente tenere presente che tali dati non forniscono una visione esaustiva della struttura del settore agricolo poiché si riferiscono esclusivamente alle imprese agricole che sfuggono alle rilevazioni del Censimento dell'Agricoltura. Pertanto, al fine di analizzare approfonditamente il settore agricolo occorre considerare congiuntamente i dati del Censimento generale dell'Industria e dei Servizi e i dati del Censimento dell'Agricoltura. Durante il decennio 1991-2001 il numero delle imprese rilevate ad Alcamo si incrementa di 519 unità, passando da 1.866 unità nel 1991 a 2.385 unità nel 2001. In termini percentuali tale incremento, che corrisponde ad una variazione positiva del 27,8%, è stato notevolmente superiore a quello rilevato nella provincia, in Sicilia, nel Mezzogiorno e in Italia dove il numero delle imprese aumenta, rispettivamente, ad un tasso del 19,0%, 17,2%, 18,9% e 23,7%. L'aumento del numero delle imprese osservato ad Alcamo ha riguardato, quasi esclusivamente, le imprese con meno di 10 addetti che, tra il 1991 e il 2001, sono aumentate di 501 unità passando da 1.805 unità nel 1991 a 2.306 unità nel 2001. Inoltre, la dinamica crescente del numero delle imprese è stata in gran parte dovuta all'aumento che il numero delle imprese ha registrato in due settori: il settore delle costruzioni e quello delle attività immobiliari, del noleggio, dell'informatica e della ricerca. In particolare, in questo periodo, il numero di società di capitali aumenta di 107 unità, passando da 80 unità nel 1991 a 187 unità nel 2001. Tale incremento, che corrisponde ad una variazione positiva del 133,8% è stato superiore a quello registrato nella provincia (+109,0%), nella regione (+96,5%), nel Mezzogiorno (+129,6%) e in Italia (+107,5%). In termini assoluti, i settori in cui si registra un maggiore incremento del numero di società di capitali sono il settore del Commercio, quello manifatturiero e quello delle costruzioni dove il numero di società di capitali aumenta, rispettivamente, di 42, 33 e 22 unità ad un tasso, rispettivamente, del 140,0%, 300,0% e 115,8%. Anche tra il 2001 e il 2005, in termini percentuali, l'incremento del numero di imprese registrato ad Alcamo è stato superiore a quello rilevato nella provincia; tuttavia, nello stesso periodo, l'incremento registrato a livello comunale è stato inferiore rispetto a quello riscontrato nella regione. In particolare, durante questo periodo, il numero delle imprese si incrementa ad Alcamo di 271 unità, ad un tasso del 5,4%, passando da 5.052 unità nel 2001 a 5.353 unità nel 2005 mentre a livello provinciale e regionale si verifica una crescita, rispettivamente, dell'1,0% e del 6,2%. Tra il 1991 e il 2001 si registra ad Alcamo un aumento delle imprese e degli addetti delle imprese ad un tasso notevolmente superiore rispetto a quanto accade nella provincia, in Sicilia, nel Mezzogiorno e in Italia denotando, in tal modo, una maggiore dinamicità, a livello comunale, delle attività imprenditoriali. Tale incremento ha riguardato, quasi esclusivamente, le imprese con meno di 10 addetti. Inoltre, il consistente incremento del numero di società di capitali verificatosi ad Alcamo denota un irrobustimento della struttura produttiva locale. I dati dei Censimenti Agricoltura dell'ISTAT, se da un lato confermano come quello agricolo resti un settore di particolare importanza per l'economia alcamese, dall'altro evidenziano la consistente riduzione verificatasi tra il 1990 e il 2000 nel numero delle aziende agricole, che si è ridotto a 2.855 unità nel 2000 dalle 4.122 unità del 1990 (ad un tasso negativo del 30,7%). Quanto alle coltivazioni, il tipo di coltivazione prevalente è rappresentato dalle coltivazioni legnose e agrarie che rappresentano il 70,2% della SAU e tra queste assumono un'importanza fondamentale la vite e l'olivo. La vite, in particolare, copre una quota rilevante della SAU (1'87,2%) e viene coltivata da 1.850 aziende agricole (che rappresentano il 64,8% del totale delle aziende agricole). Le aziende agricole che coltivano la vite hanno una dimensione media di 2,48 ettari.

Nel 2005 Alcamo registra 8.237 arrivi e 20.535 presenze che rappresentano, rispettivamente, il 3,0% e il 2,1% degli arrivi e delle presenze della provincia di Trapani. Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi ad Alcamo - 2005. Arrivi Presenze Permanenza media  
Italiani 6.931 17.063 2,5 Stranieri 1.306 3.472 2,7 Totale 8.237 20.535 2,5 Fonte: dati APT di Trapani. Tra il 1999 e il 2005 si assiste ad un incremento considerevole degli arrivi e delle

presenze. In particolare, gli arrivi aumentano in questo periodo del 316,9% passando da 1.976 nel 1999 a 8.237 nel 2005 mentre le presenze si incrementano del 292,3% passando da 5.235 nel 1999 a 20.535 nel 2005. Questi incrementi non sono assolutamente paragonabili a quelli, pur consistenti, rilevati a livello provinciale (dove gli arrivi e le presenze aumentano, rispettivamente, del 40,6% e del 57,7%) e regionale (dove gli arrivi e le presenze aumentano, rispettivamente, del 18,5% e del 14,2%).

### **3 - QUADRO STRATEGICO COMPLESSIVO DI SVILUPPO URBANO DEL PISU "ALCAMO CITTA' BARICENTRICA".**

I piani strategici dei comuni di Alcamo e Castelvetro aderenti alla della coalizione territoriale ASSE DEL BELICE si muovono in una logica complessiva che si può sinteticamente racchiudere in ambiti strategici comuni ai predetti piani e precisamente:

- Fare della cultura, della storia e delle tradizioni locali il collante della comunità, rafforzando il sentimento identitario e la coesione sociale, rendendo i territori poli culturale di riferimento del comprensorio.
- Creare condizioni ottimali per lo sviluppo delle imprese, attraverso servizi più efficienti (tempi brevi e procedure certe), ed infrastrutture adeguate.
- Adeguare l'efficienza dell'amministrazione pubblica alle aspettative della comunità per rafforzare i servizi.
- Incrementare l'attrattività delle città, per valorizzarne la posizione mediante una maggiore accessibilità, a servizi pubblici di eccellenza ed alla competitività delle attività commerciali e mediante una migliore valorizzazione delle risorse storiche, monumentali, archeologiche, paesaggistiche architettoniche.
- Recuperare il rapporto con il territorio, intervenendo sulle situazioni di disagio e favorendo il miglioramento delle condizioni di vivibilità nelle aree periferiche attraverso una nuova cultura del bello e dell'accogliente.
- Completare il processo di riqualificazione del centro storico ed estenderlo alle zone periferiche.
- Avviare un processo complessivo ed organico di riqualificazione del tessuto urbano.
- Implementare il sistema di mobilità presente nell'ambito provinciale.

#### **IL quadro strategico del PISU**

Il PISU coerentemente alle indicazioni del piano strategico della Città di Alcamo contribuisce alla trasformazione della città, inquadrando la stessa, in un ambito sovra comunale dove si tende a mettere in risalto il patrimonio culturale, storico, sociale realizzando una serie di interventi di recupero, valorizzazione e riqualificazione di patrimonio esistente anche a livello ambientale per destinarlo alla fruizione collettiva e alle funzioni di servizi avanzati. In tale ottica, mediante una strategia integrata di sostenibilità sociale la Città di Alcamo diviene punto di riferimento della coalizione dei comuni del redigendo PIST ASSE DEL BELICE.

La strategia del programma si incentra sul contenimento del consumo di suolo tramite la rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente e sulla sua ristrutturazione energetica, in alcuni casi mediante interventi di bio edilizia, sull'utilizzo di materiali locali e tradizionali. Tale strategia si muove su tre direttrici strategiche:

1. la **cultura** come insieme dei saperi e conoscenze locali accessibile sia sul piano del consumo che sul piano della produzione in merito ai servizi.  
Tale direttrice ha l'obiettivo di fare della cultura, della storia e delle tradizioni alcamesi il collante della comunità, rafforzando il sentimento identitario e la coesione

sociale e rendere Alcamo polo culturale e di servizi di riferimento del territorio e della coalizione di riferimento del PIST. Essa è chiaramente coerente con l'Asse 3 del PO FESR 2007/2013: Valorizzazione delle identità culturali e delle risorse paesaggistico-ambientali per l'attrattività e lo sviluppo, che prevede tra gli obiettivi specifici quello di valorizzare i beni e le attività culturali per aumentare l'attrattività dei territori, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti.

2. **i giovani**, alla cui creatività è demandata la città del futuro anche come ottica di coesione e aggregazione sociale, indispensabile per accompagnare i cittadini in un momento di cambiamento.

Tale direttrice punta a promuovere il senso di appartenenza, le tradizioni locali e la cultura della legalità e della convivenza civile (coesione sociale e qualità della vita) ed a fare di Alcamo un polo culturale di riferimento per tutta l'area (attrattività), con particolare riferimento alla coesione giovanile quale elemento cardine di sviluppo del futuro del comprensorio. La linea strategica è, per tale motivo, coerente con Asse 6: Sviluppo urbano sostenibile. Obiettivo generale dell'asse è "promuovere lo sviluppo economico, la capacità attrattiva e innovativa delle città in un'ottica di sviluppo sostenibile e di integrazione sociale".

3. **l'ambiente urbano e i suoi contenitori storici, culturali e paesaggistici**, che si traduce nella promozione della città divenendo con collante funzionale di tutte le operazioni/interventi progettati e inseriti nel presente documento.

Tale direttrice tende a completare il processo di riqualificazione del centro storico ed estenderlo alle zone periferiche luogo di centro di aggregazione sociale ed avviare un processo complessivo ed organico di riqualificazione del tessuto urbano mirando a completare i processi di rinascita avviati negli ultimi anni e contemporaneamente ad estenderli ad ambiti della città che in passato ne sono rimasti esclusi, in tal senso riducendo gli squilibri sociali all'interno della comunità.

La linea strategica è, per tale motivo, coerente con Asse 6: Sviluppo urbano sostenibile. Obiettivo generale dell'asse è "promuovere lo sviluppo economico, la capacità attrattiva e innovativa delle città in un'ottica di sviluppo sostenibile e di integrazione sociale".

Tali direttrici risultano coerenti alle indicazioni e linee strategiche contenute nel piano strategico nonché coerenti alle linee di intervento del PO FESR 2007/2013; infatti l'obiettivo della programmazione per lo sviluppo livello regionale è determinare un aumento del livello di attrattività del territorio regionale e di competitività del sistema imprenditoriale siciliano, attuando politiche attente alla sostenibilità territoriale ed ambientale ed alla coesione sociale.

In particolare Obiettivo generale dell'asse VI è "promuovere lo sviluppo economico, la capacità attrattiva e innovativa delle città in un'ottica di sviluppo sostenibile e di integrazione sociale".

Nell'ambito dell'asse sono definiti i seguenti obiettivi specifici:

- Potenziare i servizi urbani nelle aree metropolitane e nei medi centri;
- Creare nuove centralità e valorizzare le trasformazioni in atto nelle città, realizzando nuovi poli di sviluppo e identità locali a rilevanza urbana.

Le linee di azione individuate per il raggiungimento dell'obiettivo strategico puntano, infatti, a promuovere il senso di appartenenza, le tradizioni locali e la cultura della legalità e della convivenza civile (coesione sociale e qualità della vita) ed a fare di Alcamo un polo culturale di riferimento per tutta l'area (attrattività).

Il PISU definitivo si articola attorno a cinque operazioni cardine di cui le prime quattro a valere sull'asse VI e l'ultima sull'asse 3.

1. REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA DEI GIOVANI TRAMITE RIUSO DEGLI IMMOBILI COMUNALI DI VIA UGO FOSCOLO.
2. RIQUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DELLE VIE DI ACCESSO E COLLEGAMENTO AI SITI STORICI MONUMENTALI - L'ASSE VIARIO PRINCIPALE CORSO VI APRILE.
3. RIQUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DELLE VIE DI ACCESSO E COLLEGAMENTO AI SITI STORICI MONUMENTALI - LE VIE PER LA PIAZZA CIULLO E PIAZZA DELLA REPUBBLICA.
4. AGGIORNAMENTO E AMPLIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DEL NODO COMUNALE DEL SITR.
5. RESTAURO DEL CASTELLO DI CALATUBO E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ADIACENTI.

**La cittadella dei giovani** - Città della musica e polo ricreativo, culturale e artistico città integrata e innovativa, diviene un centro di forte aggregazione sociale a seguito della riqualificazione e riuso di patrimonio demaniale edilizio ed ambientale, dove programmare e promuovere attività culturali e di modernizzazione della rete infrastrutturale dei servizi locali in senso ampio, mediante manifestazioni che a diverso titolo possono attrarre comunità sovra comunali. L'intervento mira a realizzare centri di ritrovo sociale quale punto di riferimento per un itinerario storico, culturale sociale nell'ambito dei siti di grande interesse dei comuni della coalizione. Al fine di rendere sempre più significativa e gradevole il sistema di accoglienza a tale intervento cardine si legano per funzionalità e complementarità i seguenti ulteriori interventi:

- RIQUALIFICAZIONE AREE EX CAVE DI TRAVERTINO E REALIZZAZIONE ANFITEATRO ZONA ORTO DI BALLO A SERVIZIO DELLA CITTADELLA DEI GIOVANI.
- RIQUALIFICAZIONE INTEGRATA E RIUSO DELL'IMMOBILE EX LAZZARETTO A SERVIZIO DEL POLO CULTURALE CITTA' DEI GIOVANI.
- RIQUALIFICAZIONE SISTEMA DI COLLEGAMENTO VIARIO A SERVIZIO DEL POLO CULTURALE CITTA' DEI GIOVANI.
- RIQUALIFICAZIONE SISTEMA DI COLLEGAMENTO PEDONALE A SERVIZIO DEL POLO CULTURALE CITTA' DEI GIOVANI.

Tali interventi tendono a migliorare il sistema di mobilità urbana per il raggiungimento del sito principale oltre ad arricchirlo di un anfiteatro.

**Il centro storico** - Altro importante elemento cerniera delle operazioni cardine di cui ai superiori punti 2 e 3 è il centro storico polo commerciale naturale nei termini di sviluppo sostenibile che include il sistema di collegamenti e di accesso ai siti monumentali storici e culturale di interesse regionale e nazionale. Pertanto il sistema delle operazioni cardine consente una riqualificazione e uniformità degli interventi per tracciare un itinerario che connetta strategicamente i poli di attrazione contenuti nel centro storico.

**Il nodo comunale SITR** - Nell'ambito del POR 2000/2006 la Regione Siciliana ha coordinato una serie di interventi che a portato alla realizzazione di tre livelli di nodi di SITR, regionale, provinciale e comunale. che ha visto coinvolto la città di Alcanio, al fine di consentire mediante tale sistema informativo una maggiore e migliore conoscenza del territorio finalizzato ad una migliore gestione e programmazione dei servizi sul territorio. L'intervento inserito nel programma coerente con l'asse VI prevede il rafforzamento delle potenzialità del nodo allestito con precedenti programmazioni finanziarie per consentirne l'aggiornamento e l'ampliamento.

**Il castello normanno di Calatubo** – Sito storico archeologico di rilevanza mondiale, che apre l'ingresso al contesto del territorio provinciale dal lato NORD/EST nonché al contesto urbano e diviene la porta del cuore del comprensorio alcamese e del territorio sovra comunale dell'ASSE DEL BELICE.

La strategia del piano articolata mediante le operazioni cardine e mediante le cerniere d'ambito d'intervento si conclude con una serie di ulteriori attività progettuali che nel loro complesso danno potenzialità e valore aggiunto all'intera strategia di riqualificazione e sviluppo urbano sostenibile. Più precisamente lo stesso piano si compone dei seguenti ulteriori interventi che legano tra di loro le stesse operazioni cardine:

- RIQUALIFICAZIONE, MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DELLE VIE DI ACCESSO E COLLEGAMENTO AI SITI STORICI MONUMENTALI - ACCESSI ALLA CITTA'.
- POTENZIAMENTO E RINNOVO DEL SISTEMA DI MOBILITA' URBANA SOSTENIBILE CON MEZZI A BASSO IMPATTO AMBIENTALE.
- VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA DEGLI ACCESSI ALLA CITTA' MEDIANTE OPERE ARTISTICHE CONTEMPORANEE.
- RIQUALIFICAZIONE AMBITO ESTERNO DELL'IMPIANTO SPORTIVO LELIO CAPELLA E COMPLETAMENTO IMPIANTI ESISTENTI.

Il sistema complesso delle operazioni integrate ha una forte dimensione territoriale anche su scala sovra comunale che contribuisce a rafforzare la strategia territoriale con il fine ultimo di recuperare il centro storico e alcune specifiche aree esterne riportando al centro della città iniziative di alta cultura promozione di impresa, sostegno al turismo e aumento della qualità della vita con propedeutiche attività infrastrutturali e di servizi connessi alla mobilità.

#### **4 - FABBISOGNI CHE SI INTENDONO SODDISFARE**

Gli obiettivi ed i contenuti del PISU assumono come ruolo cardine gli interventi di riqualificazione urbana funzionale per la valorizzazione dei servizi urbani di Alcamo e per le politiche giovanili correlate.

In tale quadro, risulta prioritaria la realizzazione del Progetto in questione quale servizio essenziale della cittadella dei giovani quale , centro di aggregazione sociale polivalente e funzionale.

Con l'intervento in questione, in particolare si vuole intervenire nelle aree urbane degradate e prive di servizi, come ad esempio, quella delle ex cave di travertino una rete di servizi sociali correlati al riuso e riqualificazione del patrimonio comunale.

La messa a regime delle attività del Centro cittadella dei giovani presuppone una ricaduta sul territorio dalla quale si attendono precisi risultati come:

Migliorare la qualità della vita per i cittadini fruitori attraverso la socializzazione, l'aggregazione, l'animazione come prevenzione del rischio di marginalità sociale;

Migliorare i collegamenti intergenerazionali ed interculturali con specifica attenzione alla popolazione immigrata e alla parte debole della popolazione

Sostegno alle famiglie;

Coinvolgimento attivo delle associazioni di volontariato del territorio, in integrazione con gli operatori professionisti dei Servizi Sociali preposti;

## 5 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO.

Si rinvia alla relazione generale tecnica descrittiva

## 6 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO CORRELATO AL PROGETTO

La cittadella dei giovani nel suo complesso, e il maestoso impianto a servizio di quest'ultima ricavato dai LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA CITTADELLA DEI GIOVANI TRAMITE RIUSO DEGLI IMMOBILI COMUNALI DI VIA UGO FOSCOLO diverrà un vero polo di aggregazione dove gli elementi essenziali sono:

- o **la cultura** come insieme dei saperi e conoscenze locali accessibile sia sul piano del consumo che sul piano della produzione in merito ai servizi.

Si vuole pertanto concentrare i cittadini del comprensorio della coalizione per fare della cultura, della storia e delle tradizioni alcamesi il collante della comunità, rafforzando il sentimento identitario e la coesione sociale e rendere Alcamo polo culturale e di servizi di riferimento del territorio e della coalizione di riferimento del PIST.

- o **i giovani**, alla cui creatività è demandata la città del futuro anche come ottica di coesione e aggregazione sociale, indispensabile per accompagnare i cittadini in un momento di cambiamento.

Si punta a promuovere il senso di appartenenza, le tradizioni locali e la cultura della legalità e della convivenza civile (coesione sociale e qualità della vita) ed a fare di Alcamo un polo culturale di riferimento per tutta l'area (attrattività), con particolare riferimento alla coesione giovanile quale elemento cardine di sviluppo del futuro del comprensorio.

La cittadella dei giovani diviene centro di comunicazione con cui la città di Alcamo potrà presentare, discutere e indirizzare le proprie trasformazioni territoriali e urbane nonché affrontare tematiche sociali rilevanti e fare cultura spettacolo.

Gli obiettivi:

fare cultura e spettacolo;

discutere di tematiche di inquadramento socio economico del contesto;

far conoscere i meccanismi generativi della città, le dinamiche sociali, le politiche e gli strumenti attuativi in uso e da applicare;

analizzare e interpretare le trasformazioni urbane;

individuare ed esprimere possibili soluzioni future sul ri-uso del territorio;

dilatare la categoria di cittadinanza;

valorizzare il cittadino non solo come fruitore di servizi, ma come partecipe alla creazione di forma, prestazioni, regole e strutture di relazione della città;

trasmettere saperi tecnico-disciplinari attraverso momenti di informazione, approfondimento e confronto (incontri pubblici, seminari, sito internet, visite ai cantieri), valutando quando riportarli ad una dimensione il più possibile divulgativa.

Il cittadino non dovrebbe sentirsi solo richiedente e passivo fruitore di servizi, ma partecipe e protagonista nella ricerca di nuovi approcci alle scelte di chi amministra la città. Nella ricerca di una sempre maggiore, equilibrata e partecipata relazione fra decisione e consenso.

Attività previste

Saranno proposti numerosi appuntamenti, tra incontri pubblici, spettacoli musicali e teatrali, seminari, convegni, laboratori di progettazione e partecipazione, mostre e ricerche su alcuni dei più pressanti problemi con particolare attenzione alle politiche giovanili.

In particolare saranno affrontate tematiche urbanistiche attuali: dalla questione ambientale-energetica allo sviluppo sostenibile, dalla qualità dello spazio urbano alla mobilità, al traffico. Saranno affrontati temi come lo sviluppo urbanistico, la riqualificazione delle periferie, le procedure di affidamento dei lavori pubblici. Tutte sfide che vanno accolte come un modo per crescere e per acquisire un maggior benessere.

Non mancherà l'impegno verso la diffusione culturale, quali, ad es.: presentazione di volumi di architettura, di progetti, di problematiche sociali, di problematiche giovanili.; approfondimenti sui concorsi internazionali. Inoltre saranno aperte alle scuole e all'università i cantieri di alcune opere significative per la città, con la collaborazione e la disponibilità di tecnici comunali.

## **7 - IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO E DEL PISU "ALCAMO CITTA' BARICENTRICA"**

### **L'UFFICIO DI GESTIONE**

Per accelerare al massimo tutte le procedure amministrative ed attivare tutti gli strumenti di concertazione connessi alla realizzazione delle azioni del PISU, il Comune istituisce un Ufficio Organizzativo, quale ufficio di programmazione e gestione strategica. L'Ufficio di Gestione si configura quale dipartimento tecnico tra il Comune e i soggetti che fanno parte del PIST ed è allocato presso il VII° settore pianificazione e sviluppo del territorio coordinato dal dirigente di settore.

### **COMPETENZE DELL'UFFICIO DI GESTIONE**

Coordina, ove richiesto, l'attività di istruttoria e proposta di atti di competenza degli organi di indirizzo delle amministrazioni convenzionate per la realizzazione delle opere pubbliche e dei servizi pubblici;

Svolge attività di comunicazione istituzionale;

Assicura la raccolta dati per il monitoraggio e la verifica dei risultati;

Realizza il reporting periodico sullo stato di attuazione;

### **RESPONSABILE DELL'UFFICIO DI GESTIONE**

Responsabile dell'Ufficio di Gestione e dell'Ufficio Organizzativo del PISU è il dirigente del VII settore pianificazione e sviluppo del territorio.

Di seguito si riportano le attività competenti all'Ufficio di Gestione:

Gestisce tutti i rapporti insorgenti tra le Amministrazioni ;

Promuove la convocazione della Conferenza dei servizi;

Supporta l'attività dell'Ente rappresentante nei rapporti con lo Stato e la Regione Siciliana nonché con il partenariato;

Verifica il rispetto dei tempi, gli impegni e gli obblighi degli altri soggetti (istituzionali e finanziari) coinvolti nel PISU;

Verifica e garantisce la coerenza di eventuali nuove iniziative con gli obiettivi di sviluppo locale e la strategia individuata dal PISU;

Coordina le attività di animazione per le azioni pubbliche;

Coordina le attività di comunicazione verso le micro e piccole imprese insediate o investenti nel PISU.

A supporto del Responsabile dell'Ufficio di Gestione operano il Responsabile dello Sportello Europa e n. 5 dipendenti Comunali del servizio pianificazione presso il VII settore e del servizio CO.PP. del VI settore.

### **MONITORAGGIO E METODOLOGIA**

L'Ufficio di Gestione gestisce le attività di monitoraggio degli investimenti privati e pubblici necessari all'attuazione del PISU, attività finalizzata alla :  
rilevazione per ciascun intervento dei dati relativi alle fasi di progettazione, approvazione, affidamento, esecuzione e collaudo;  
quantificazione dei dati relativi agli indicatori fisici, procedurali e finanziari relativi agli interventi.

## **8 - LA CREAZIONE DELLA CITTADELLA DEI GIOVANI E LE SUE INFRASTRUTTURE**

### **Responsabilità**

L'attività della cittadella dei giovani sarà demandata al referente politico, nella persona del sindaco o di un suo delegato. La gestione operativa sarà affidata ad una struttura organizzativa individuata dalla Giunta comunale.

Alla struttura affidataria saranno assegnate risorse umane idonee, per quantità e per figura professionale, ai compiti attribuiti. Sarà inoltre costituito un gruppo di lavoro di funzionari dell'Amministrazione, che garantisca il necessario coinvolgimento delle diverse strutture nello sviluppo delle attività del Laboratorio.

### **Comitato di garanzia**

Sarà istituito il Comitato di garanzia con compiti di garanzia per la formulazione e la selezione imparziale di proposte nell'impaginazione dei programmi di attività, che saranno organizzati avuto riguardo esclusivamente per l'interesse collettivo delle tematiche da inserire nei programmi di attività e per la pluralità dei punti di vista da rappresentare.

Il Comitato di garanzia sarà composto da quattro membri, indicati dal Comune (indifferentemente fra persone interne che esterne all'Amministrazione). Per la partecipazione al Comitato non è previsto alcun compenso comunque denominato, fatto salvo, per i componenti esterni all'Amministrazione, il rimborso di eventuali spese preventivamente autorizzate e formalmente documentate, nei limiti di un budget annuale compreso nel preventivo finanziario più avanti meglio descritto.

### **Sede**

Gli spazi per svolgere le attività sono messi a disposizione dal Comune di Alcamo, che ne assume gli oneri. In ogni caso, la localizzazione delle attività tiene conto dei contesti di volta in volta più idonei ad ospitarle.

### **Finanziamenti**

Il finanziamento dell'attività ordinaria avviene sulla base di un preventivo di spesa formulato in tempo utile per la formazione del bilancio di previsione annuale del Comune.

Per eventi particolari, ricerche, pubblicazioni, spettacoli, convegni ed altre attività che non rientrano nelle ordinarie funzioni informative e partecipative della cittadella dei giovani, saranno ricercati finanziamenti in base a previsioni di legge, trasferimenti, sponsorizzazioni, compartecipazioni di altri enti ed entrate a qualunque titolo acquisibili.

## 9 - VALUTAZIONE SOSTENIBILITÀ ECONOMICA: PIANO DI COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI E DEL BUDGET ECONOMICO

Fonti		Impieghi	
Finanziamenti enti sovraordinati	€ 5.000.000,00	Investimento previsto	€ 5.000.000,00

Budget della gestione caratteristica (esercizio a regime)	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
Altri ricavi e proventi: finanziamento a carico del bilancio comunale	€ 58.000,00
<b>Valore della produzione</b>	<b>€ 58.000,00</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	€ 15.000,00
Servizi, utenze e manutenzioni	€ 15.000,00
Godimento di beni di terzi	€ 3.000,00
Personale	€ 20.000,00
Ammortamenti e svalutazioni	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
Accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	€ 5.000,00
<b>Costi della produzione</b>	<b>€ 58.000,00</b>
<b>RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>€ 00,00</b>

### Sostenibilità dell'operazione in termini finanziari

La realizzazione dell'intervento prevede quale unica fonte le provvidenze di cui alla pertinente linea di intervento del PO FESR Sicilia 2007/2013.

L'operazione è resa sostenibile mediante l'utilizzo di risorse endogene, atteso che il Comune di Alcamo, intendendo proporre senza oneri per i cittadini i servizi dell'Urban Center, assumerà direttamente ogni costo connesso alla gestione.

### Fattibilità dell'operazione in termini economici mediante la capacità di generare valore aggiunto attraverso attività sostenibili

I servizi resi dalla cittadella dei giovani pur non generando flussi economici contribuiscono in maniera rilevante alla crescita del capitale sociale del territorio, generando nei cittadini una migliore coscienza civica che si andrà a tradurre in una partecipazione attiva alle politiche di trasformazione e sviluppo. Inoltre il contesto urbano riqualificato nei suoi assi principali, di collegamento e di accesso al centro, invoglierà gli investitori ad implementare le attività di commercio e di servizi in ambiti propri al medesimo. Tali politiche, così partecipate e condivise, saranno in grado di generare in tempi più rapidi e con maggiore efficacia ed efficienza i loro effetti sul prodotto interno lordo comunale e, più in generale, sui livelli di sviluppo e coesione sociale.

### Incidenza dell'operazione sotto il profilo occupazionale

In ragione della spesa prevista per il personale, ai fini della capacità dell'iniziativa di produrre effetti occupazionali, si evidenzia che la gestione del centro di che trattasi determina, in via diretta, l'occupazione di n. 5 Unità lavorative Annue (U.L.A.), oltre gli effetti indotti.